



Milano 2 luglio 2016

ASSOCIAZIONE VIVISARPI
www.vivisarpi.it

LETTERA APERTA AL SINDACO DI MILANO GIUSEPPE SALA

C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole, anzi di antico...

Eh sì, a leggere i fatti di Sesto Fiorentino viene facile riandare indietro al 12 aprile 2007, ai fatti di Milano.

I titoli sui giornali di oggi confrontati con quelli dell'epoca sembrano fotocopia:

“La rivolta della comunità cinese a Sesto Fiorentino” oggi;

“Milano, la rivolta a chinatown” ieri.

Strana e preoccupante analogia: in entrambi i casi a scatenare la “rivolta” sono stati i controlli per il rispetto della legalità. Sembra quasi che all'interno della Comunità cinese in Italia ci siano molti cittadini refrattari all'osservanza delle leggi.

A suo tempo a scatenare la “bagarre” il fermo per documenti di una giovane donna con una bambina; oggi invece è la volta di un nonno con un bambino.

“Nessuna zona Franca” dichiarò a suo tempo ai quattro venti il sindaco Moratti; oggi sentiamo di nuovo risuonare il grido **“Nessuna zona franca”** dal presidente della regione Toscana, Rossi.

Poi il tempo passa, nulla cambia e le “zone franche” continuano a prosperare e ad operare nei fatti.

Così qui a Milano gli anni sono passati, si sono succeduti sindaci, eppure le problematiche causate dal commercio all'ingrosso nel quartiere attorno e nella stessa via Sarpi si ripropongono ancora con le stesse modalità e gli stessi approcci di allora e quell'attività di commercio all'ingrosso continua a caratterizzarsi per la capacità di farsi beffe con sistematicità delle regole e delle leggi esistenti.

Così la ZtL merci con le telecamere che controllano gli orari di carico e scarico viene sistematicamente bypassata con la creazione abusiva di piattaforme logistiche occupando spazi esterni sui marciapiedi, o sugli scivoli per gli handicappati da cui poi a raggiera si muovono come formichine i “portatori” di carrelli, di cicli o di altro mezzo di locomozione in tutte le vie del quartiere.

Per non dire della domenica quando le piattaforme “abusive” funzionano a pieno ritmo in barba alle regole che non consentono l'attività di carico e scarico in nessuna ora del giorno.

E i controlli?

Spariti, scomparsi, inesistenti; a maggior ragione oggi in questa fase di transizione con il cambio di Sindaco. “Pancia mia fatti capanna” si potrebbe dire guardando le foto scattate in questi giorni (vedi sotto).

Ma si sa, la comunità cinese per Milano è “troppo” importante (adesso poi che anche le squadre di calcio sono passate di mano!) per pensare a controlli significativi e il “business is business”; quindi più opportuno procedere con molta cautela, mettendo magari allo studio, forse, chissà, poi, più avanti, “lo spostamento dell'attività all'ingrosso all'Ortomercato” (Sala candidato sindaco osò sussurrare durante la visita in quartiere, subito smentito il giorno dopo dal solerte funzionario che ne parlava come di **“soluzioni fuori dal tempo”**)

Eppure oggi c'è all'orizzonte un'opportunità interessante per risolvere il problema dell'ingrosso in quartiere e ricondurre anche tutta l'attività a una condizione di maggiore regolarità e controllo, utile anche per gli stessi commercianti cinesi.

Un imprenditore cinese sta, infatti, allestendo ad Agrate Brianza il centro commerciale all'ingrosso più grande d'Europa con l'idea di **“decongestionare via Paolo Sarpi offrendo ai grossisti un punto di stoccaggio più comodo.”**

Ma allora, se le cose stanno così, perchè non riattivare da subito il tavolo istituzionale ad hoc per verificare la concretezza di questa possibilità e trovare il modo per rendere meno lontano quel passo che permetterebbe **“al quartiere in trasformazione, di fare il salto di qualità”** come dichiarava l'allora candidato Sindaco Sala. E ora che sindaco lo è per davvero, ebbene Sindaco, batta un colpo!

Come Associazione Vivisarpi confermiamo come sempre la disponibilità a confrontarci a questo tavolo con le nostre proposte e osservazioni: ci aspettiamo allora una risposta positiva a questo nostro sollecito.

Piattaforma abusiva
cimitero monumentale
domenica 26 giugno 2016



Piattaforma abusiva
casello di Porta Volta
venerdì 1 luglio ore 10.08
scarico merci fuori orario consentito

Street-food abusivo
.. ma tanto siamo in..
.. "zona franca"

